

## scott graham

### IONA

Regno Unito-Germania/UK-Germany, 2015, HD, 90', col.



A quindici anni Iona ha lasciato la sua isola natale e la comunità cristiana in cui è cresciuta. Ora che suo figlio Bull ha la stessa età, vi fa ritorno e trova un po' di pace nel lavoro fisico. Iona rifugge i momenti di spiritualità della sua vecchia comunità, che sembrano invece attrarre il giovane Bull. Madre e figlio sono stati spinti su quel lembo di terra da qualcosa di grave; qualcosa che non dimenticano nemmeno adesso, protetti dal mare che li circonda.

«Sono stato sull'isola di Iona con mia mamma e mia sorella quando avevo dieci anni: quindi scrivere e girare questo film è stato un ritorno, come per la protagonista. Mi ricordo che arrivammo in barca, che dormivamo sulla spiaggia e bollivamo le patate con l'acqua di mare; tutte cose poi confluite nella sceneggiatura. Ricordo anche che si diceva che la gente andasse sull'isola per sentirsi vicino a Dio, e in qualche modo tutto questo nel tempo ha dato vita all'idea di una donna che ritorna sull'isola perché, al contrario, si è allontanata da Dio. Mi interessava il conflitto che può nascere in una persona e il disagio che questa potrebbe sentire».

\*\*

#### contatti/contacts

Bard Entertainments  
Margaret Matheson  
margaret@bardentertainments.co.uk  
www.bardentertainments.co.uk

\*\*

*Iona left the island where she was born and the Christian community that raised her when she was fifteen years old. Now that she has a son of her own that age, she returns to her hometown, finding peace of mind in physical labor. While Iona shies away from her former community's displays of spirituality, they seem to intrigue her teenage son Bull. Something serious drove mother and son to seek refuge on that island, something they cannot seem to forget despite being protected by the waters surrounding them.*

*"I went to the isle of Iona with my mum and my sister when I was ten years old so writing and making this film was a return for me as well as for the character of Iona. I remember arriving by boat, sleeping on the beach and boiling potatoes in sea water. All things that found their way into the script. I remember being told that people came there to feel close to God and somehow this translated over time into someone returning there who does not feel close to God. I was interested in the conflict this would give someone and in the rawness they might feel."*

**Scott Graham** (Aberdeen, Regno Unito, 1974) è cresciuto nel Nord-Est della Scozia e nel 2006 ha girato il suo primo cortometraggio, *Born to Run*, in un porto di pesca della zona. Il suo secondo cortometraggio, *Shell* (2008), ha vinto il premio dello UK Film Council per il miglior film al Festival di cortometraggi di Londra, mentre il successivo *Native Son* (2010) è stato presentato alla Semaine de la critique di Cannes. Il suo primo lungometraggio, intitolato *Shell* (2012) e basato sull'omonimo cortometraggio, ha vinto il Torino Film Festival.

**Scott Graham** (Aberdeen, UK, 1974) grew up in the North-East of Scotland; in 2006 he shot his first short, *Born to Run*, at a local fishing harbor. His second short, *Shell*, won the UK Film Council Prize for Best Film at the 2008 London Short Film Festival, while his next movie, *Native Son*, was presented in 2010 at the Semaine de la critique in Cannes. His first feature-length film, which is also entitled *Shell*, is based on his 2008 short and in 2012 won the Torino Film Festival.

#### filmografia/filmography

*Born to Run* (cm, 2006), *Shell* (cm, 2008), *Native Son* (cm, 2010), *Shell* (2012), *Iona* (2015).